

IC VICENZA 4 "BAROLINI"

Percorsi musicali

Attività musicali d'istituto

IC Vicenza 4

La musica come disciplina obbligatoria è entrata nella scuola italiana con i programmi della “Scuola Elementare” redatti da Lombardo Radice in occasione della riforma Gentile del 1923 (RD 1 ottobre 1923, n. 2185)¹. A seguito delle riflessioni di Rosa Agazzi (1908) sull’importanza della musica nell’educazione dei bambini, la disciplina è stata inserita negli “Insegnamenti artistici” della scuola con la denominazione Canto, ma con finalità esclusivamente ricreative e socializzanti². Tali finalità permarranno per lungo tempo e bisognerà aspettare i programmi per le Scuole medie (DM 9 febbraio 1979) e la riforma dei programmi della Scuola elementare (DPR 12 febbraio 1985)³ per superare un’idea meramente edonistica della musica⁴ e riconoscerle, al pari delle altre discipline, un ruolo essenziale nell’educazione globale dei soggetti in età evolutiva⁵. Attualmente, la musica è considerata una disciplina che concorre pienamente alla formazione di ciascun allievo in quanto offre gli strumenti cognitivi, simbolici, linguistici ed emotivi per affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri (Miur, 2012a).

L’IC Vicenza 4 si caratterizza per i percorsi musicali che iniziano nella scuola dell’infanzia con progetto di benessere in Musica rivolto ai bambini delle sezioni dei piccoli, utilizzo di strumentario ORFF, prosegue nella scuola primaria con laboratori di esperti e approccio allo studio dello strumento musicale e all’esplorazione del mondo sonoro attraverso il canto. Infine nella scuola secondaria il percorso procede con le attività di musica d’insieme e lo studio dello strumento scelto nell’indirizzo musicale.

Riconoscimenti Cittadella e Bardolino

La Barolini fa incetta di riconoscimenti grazie alla musica. Il lavoro d'insieme del team docente dell'Indirizzo musicale ha portato anche quest'anno ad un crescendo di risultati positivi per l'I.C.4 di Vicenza in competizioni nazionali ed internazionali. Sabato 4 maggio i chitarristi ed i percussionisti, guidati dai docenti Martina Dal Lago e Giulio Zanuso, hanno conquistato il primo premio al concorso internazionale "Premio Città Murata" di Cittadella eseguendo un programma di musica sudamericana con i brani Libertango, Lagrima e Rumba Catalana.

Giovedì 9 maggio l'Orchestra formata dagli strumentisti delle classi 2C e 3B diretta da Diego Zordan ha fatto l'en-plein, vincendo con il punteggio massimo la tredicesima edizione del concorso nazionale per giovani musicisti Città di Bardolino intitolato a "Jan Langosz", categoria orchestre e musica da camera, proponendo tre movimenti della colonna sonora de "I pirati dei Caraibi". A completare il quadro, i secondi posti nelle categorie Pianoforte solista e Pianoforte a 4 mani dello stesso concorso, con le pianiste E. T. della 3B e con la coppia composta da M. C. ed I. P. della 2C in virtù dei brani di Clementi, Chopin, Piazzolla e Addison/Lanaro preparati assieme alla docente Silvia Fabbian.

PREMI Riconoscimenti a Cittadella e Bardolino



Maggio da incominciare per i giovanissimi musicisti della Barolini

I musicisti della Barolini brillano in due concorsi

Un mese da incominciare per i musicisti della Barolini. Sabato 4 maggio i chitarristi ed i percussionisti, guidati dai docenti Martina Dal Lago e Giulio Zanuso, hanno conquistato il primo premio al concorso internazionale "Premio Città Murata" di Cittadella con i brani sudamericani Libertango, Lagrima e Rumba Catalana. Giovedì 9 maggio l'orchestra formata dagli strumentisti delle classi 2C e 3B, diretta da Diego Zordan, ha vinto il tredicesimo concorso nazionale per giovani

musicisti Città di Bardolino intitolato a Jan Langosz, proponendo tre movimenti della colonna sonora de "I pirati dei Caraibi". A completare il quadro, i secondi posti nelle categorie Pianoforte solista e Pianoforte a 4 mani dello stesso concorso, con Elisa Trevisan (3B) e con la coppia composta da Maria Cogo e Ines Pantic della 2C, che hanno eseguito brani di Clementi, Chopin, Piazzolla e Addison/Lanaro preparati con la docente Silvia Fabbian. ■

www.ic4vicenza.it

Corso musicale scuola primaria "TIEPOLO"

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"BAROLINI" VICENZA 4**

SCUOLA PRIMARIA "TIEPOLO"

CLASSI 1 A - 1 B - 1 C

In occasione della rassegna musicale

"Tiepolo in musica"

PRESENTANO

**LO SPETTACOLO MUSICALE
"MUSICANDO SI CRESCE"**

**PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA
"TIEPOLO" 20/05/2019 ore 15:00**

ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 "BAROLINI"
SCUOLA PRIMARIA "G.B. TIEPOLO"



LE CLASSI 2 A - 2 B - 2 C

PRESENTANO

IN OCCASIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE
"TIEPOLO IN MUSICA"



LO SPETTACOLO MUSICALE



"NOI E LE NOSTRE EMOZIONI"

4 giugno 2019 - ore 15:00



PALESTRA SCUOLA PRIMARIA TIEPOLO



ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 "BAROLINI"
SCUOLA PRIMARIA "G. B. TIEPOLO"



LE CLASSI 3 A - 3 B - 3 C

PRESENTANO
IN OCCASIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE
"TIEPOLO IN MUSICA"

LO SPETTACOLO MUSICALE



**UN TUFFO
NELLA
PREISTORIA**

28 maggio 2019 - ore 15:00
presso la palestra della scuola primaria



Progetti musicali di inclusione





ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 "BAROLINI"
SCUOLA PRIMARIA "TIEPOLO"

LE CLASSI 3A - 3B - 3C

PRESENTANO



IL CONCERTO DI NATALE
INSIEME IN MUSICA

11 DICEMBRE 2018 - ore 15:00
presso la palestra della scuola primaria

ISTITUTO COMPRENSIVO "BAROLINI"
SCUOLA PRIMARIA TIEPOLO

CLASSI QUARTE
A - B - C - D

PRESENTANO

**"DOLCI NOTE DI
NATALE"**

PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA "TIEPOLO"
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018 ORE 14:30

ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 VICENZA

Sc. Primaria "G.B. Tiepolo" - Sc. Sec.1° "A. Barolini"

NATALE INSIEME!

CORO ed INSIEME di FLAUTI CLASSI QUINTE della Scuola Primaria
CORO CLASSI PRIME della Scuola Secondaria
CORO ed ORCHESTRA dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria



Mercoledì 12 dicembre

Palestra della scuola "G.B. Tiepolo"

Ore 11.30 spettacolo riservato ai nonni

Ore 18.30 spettacolo riservato ai genitori e fratelli

Componente fondamentale e universale dell'esperienza umana e mezzo di riflessione, espressione e comunicazione con se stessi e con gli altri, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti della conoscenza. Il sapere musicale è reticolare e "capace di illuminare gli altri saperi, dai quali, a sua volta, riceve continuamente luce" (La Face Bianconi, 2005, p. 14), in un interscambio continuo con la situazione storico-culturale, con le altre epistemologie, con le altre arti e gli altri linguaggi (Nattiez, 2002; Deleo, Colazzo, 2005). Considerare la didattica della musica in una prospettiva interdisciplinare trova, infatti, fondamento epistemologico nella possibilità delle discipline di interagire, in una reciprocità di scambi, per determinare mutui arricchimenti (Piaget, 1972). In questa ottica, la riflessione sulla musica non può non tener conto del numero sempre maggiore di interazioni e contaminazioni che si sono sviluppate, e continuano a svilupparsi, con le altre discipline (tra cui un ruolo

privilegiato è oggi assunto dalle neuroscienze) e della crescita continua del sapere musicale dovuta allo sviluppo di nuovi punti di vista sull'evento sonoro e all'aumento progressivo delle realtà musicali prese in considerazione dalla ricerca musicologica (Nattiez, 2002; Pozzi, 2014). A scuola, in considerazione della possibilità di ogni disciplina di offrire un modo specifico di leggere e comprendere la realtà, il punto di vista messo a disposizione dalla musica si inserisce nella costruzione di una rete concettuale (Delfrati, 2008) utile per sviluppare una visione maggiormente unitaria della complessità del reale mediante l'organizzazione e la messa in relazione di una pluralità di informazioni (Morin, 2000). In tale quadro, la forte vocazione interdisciplinare della musica è stata legittimata sia da studi teorici sia da esperienze nella scuola che, alla luce degli sviluppi della didattica musicale (De Riu, 2002), hanno sperimentato la costruzione di nuove frontiere con gli altri campi del sapere impiegando la molteplicità dei codici espressivi e dei processi che caratterizzano le attività di produzione e di fruizione tipiche della disciplina (Miur, 2012a).

La musica non rivolge il suo potenziale formativo soltanto agli allievi "più dotati", ma agisce in vista della promozione delle potenzialità linguistico-espressive, verbali e non verbali di ciascun allievo e del suo valore come persona e cittadino. Pertanto, nel quadro della full inclusion (Miur, 2012b, 2013), la didattica musicale si fa carico della promozione del successo formativo degli allievi (DPR 275/99) attivando modelli organizzativi mirati alla piena attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza e di equità (Rawls, 1971), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Anche a livello internazionale, la presenza della musica a scuola è ritenuto un indicatore per l'inclusione delle diversità (Booth, Ainscow, 2014) e l'Unesco ha ritenuto rilevante l'educazione artistico-musicale per la trasformazione dei sistemi educativi (UNESCO-KACES, 2010).